

**DIREZIONE SERVIZI CIVICI, PARTECIPAZIONE E SPORT**  
**Uff. Partecipazione**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
DI GIUNTA COMUNALE**

**- OGGETTO -**

**Approvazione delle Linee d'Indirizzo per la sperimentazione di un percorso di partecipazione, di tipo consultivo, riguardante la modifica del vigente "Regolamento per l'attuazione dei diritti di partecipazione popolare in materia di iniziativa popolare, referendum, interrogazioni, istanze e petizioni, consulte cittadine ed udienze pubbliche".**

**Il presente provvedimento non comporta spesa.**

**Immediatamente eseguibile**

**IL DIRETTORE SERVIZI CIVICI, PARTECIPAZIONE E SPORT**  
Andrea Zuccotti  
f.to digitalmente

**L'ASSESSORE A PARTECIPAZIONE, CITTADINANZA ATTIVA E OPEN DATA**  
Lorenzo Lipparini  
f.to digitalmente

## LA GIUNTA COMUNALE

### **Premesso che:**

le “Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato” presentate dal Sindaco al Consiglio Comunale con Del. C.C. n. 27/2016, accordano portata strategica alla valorizzazione della partecipazione e del protagonismo della cittadinanza, conferendo *“priorità all’ascolto della città e ai processi di partecipazione (...). Istituzioni pubbliche, imprese private, fondazioni, associazioni, terzo settore e forme di cittadinanza attiva devono essere messe nelle condizioni di cooperare insieme al raggiungimento di obiettivi comuni”*;

Il quadro costituzionale peraltro attribuisce alla “partecipazione” il rango di principio fondamentale dell’ordinamento -art. 3 comma II Cost.: *“E` compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese.”*, e lo Statuto del Comune di Milano ha riconosciuto ai cittadini milanesi i diritti di partecipazione con l’art. 6 comma 2, articolati poi con il regolamento al quale sono indirizzate le modifiche che sono oggetto di questo provvedimento.

### **Considerato che:**

le principali modifiche al regolamento in oggetto che si propongono ai cittadini hanno la finalità di consolidare un rapporto nuovo tra l’Amministrazione comunale e i cittadini, improntato alla ricerca di soluzioni condivise per la soddisfazione degli interessi pubblici da perseguire. Istituzioni e società civile fanno sistema entro un quadro chiaro di regole, grazie alle quali i cittadini possono partecipare attivamente e programmaticamente alla *governance* della città;

le innovazioni che si vogliono introdurre nel regolamento vigente ruotano intorno ad alcuni istituti che afferiscono alla “democrazia deliberativa”, come si è venuta sviluppando nel contesto delle società anglosassoni, oltre che in Spagna e in Francia, dove Barcellona e Parigi rappresentano dei benchmark ai quali guardare. Con questi istituti si dà luogo ad un sistema di relazioni che, nel contesto europeo, è denominato “dialogo civile”.

I principali istituti innovativi proposti sono:

- Istruttoria pubblica: accanto all’istituto tradizionale della deliberazione di iniziativa popolare, i cittadini possono entrare in dialogo con il Consiglio Comunale mediante questo processo partecipativo, che ha come oggetto alcuni provvedimenti di competenza del Consiglio comunale, ai sensi dell’art. 42 del T.u.e.l., con esclusione del bilancio previsionale annuale e triennale con i suoi allegati. L’istruttoria sviluppa e dirige verso questi i provvedimenti il modello procedurale già vigente per il PGT ai sensi della L. R. Lombardia n. 12/2005 “Legge per il governo del territorio”, con alcune varianti e semplificazioni.

- Dibattito pubblico in tema di opere urbane, ambiente e servizi: alle opere di interesse comunale potrà essere applicata la disciplina del dibattito pubblico già tipizzato dall'art. 22 del Codice dei contratti pubblici (d. lgs. n. 50/2016); inoltre con questo istituto potranno essere attivate forme di co-progettazione urbana globale, con attenzione anche verso i servizi territoriali;
- Convenzione dei cittadini: questo istituto congiunge in sé l'oggetto e le funzioni sia dell'istruttoria pubblica che del dibattito pubblico, con la differenza fondamentale che il soggetto chiamato a partecipare non è la popolazione nel suo insieme, ma un campione concepito mediante opportuni criteri statistici e composto di cittadini volontari selezionati se necessario con una procedura casuale.
- Bilancio partecipativo: il Comune di Milano ha realizzato due edizioni di questo istituto, nel 2015 e nel 2017, e qui si consolida la sua disciplina anche alla luce degli insegnamenti recati dalle esperienze effettuate. In sintesi, questo istituto offre ai cittadini la possibilità di formulare progetti di rigenerazione urbana che spaziano da opere pubbliche a servizi, entro limiti di budget stabiliti dall'Amministrazione. I progetti sono valutati e scelti dai cittadini stessi con una procedura pubblica concorsuale.

Ogni processo partecipativo è governato da principi che pongono l'Amministrazione e i cittadini su un piano di parità, nel rispetto dei rispettivi ruoli, e in una relazione di collaborazione, di reciproco ascolto, di condivisione delle rispettive conoscenze, di emersione delle criticità e del pluralismo delle posizioni, ma protesa alla ricerca di opportune soluzioni.

Infine accanto a tradizionali procedure analogiche, necessarie per facilitare le frange della popolazione più affezionate a queste modalità operative, le modifiche al regolamento prevedono che i processi partecipativi si svolgano mediante una piattaforma digitale, con accesso attraverso spid, e protezione dei contributi dei cittadini mediante una forma di anonimato -dal momento che ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e s.m.i., (tutela della privacy) i contributi sono considerati come "dati particolari", da proteggere con livelli superiori di salvaguardia.

### **Considerato infine che:**

Per coerenza con lo spirito del percorso partecipativo, appare necessario pervenire all'approvazione consiliare del nuovo regolamento mediante un processo partecipativo di valutazione pubblica del testo, del quale si potrà avvalere il Consiglio al momento di approvare il regolamento stesso; il processo potrà utilizzare sperimentalmente la prassi della partecipazione di tipo consultivo delineata nelle "Linee Guida sulla Consultazione Pubblica in Italia" emanate dal Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione il 9.03.2017, oggetto della Direttiva n. 2/2017 del ministro, che costituiscono raccomandazione a tutte le pubbliche amministrazioni, volta a diffondere l'uso di modalità partecipative nei processi di formazione delle decisioni pubbliche;

Per concludere il percorso in tempo utile a raggiungere l'approvazione del nuovo Regolamento entro la fine del mandato, il processo partecipativo si svolge secondo i seguenti indirizzi:

- Lettura e valutazione pubblica del testo del regolamento integrato dalle modifiche, da contenere indicativamente nei termini di max 30 giorni;
- La fase di lettura e valutazione pubblica delle modifiche al regolamento è orientata alla raccolta di osservazioni e variazioni proposte dai cittadini, e prevede una modalità di lavoro digitale che si svolge con la piattaforma del Comune di Milano per i processi partecipativi; i cittadini devono essere invitati alla partecipazione mediante un avviso pubblico, da divulgare anche attraverso i canali social del Comune;
- Le modifiche al regolamento sono presentate anche ai Municipi, per la raccolta delle osservazioni ed alle variazioni che ritengano opportune, come fase propedeutica all'espressione formale del parere dei Municipi ai sensi dell'art. 22 comma 1 lett. b) del Regolamento in materia;
- Sul piano metodologico il processo sopra indicato deve rispettare i seguenti principi:

A) trasparenza: allo scopo di prevenire asimmetrie conoscitive che altererebbero la formazione di opinioni valide e valutazioni equilibrate, tutte le informazioni e le conoscenze inerenti sono resi pubblici e disponibili in modalità analogica e digitale, da parte del Comune; alla costruzione di questo insieme di conoscenze possono contribuire i cittadini allegando materiali utili alle osservazioni presentate;

B) accessibilità: a garanzia della massima operabilità, le regole operative del percorso partecipativo vengono rese pubbliche dall'amministrazione, con opportuno anticipo, in un documento denominato "patto di partecipazione" con i cittadini;

C) dialogo: tutti i processi descritti hanno lo scopo di dar vita, in spirito di reciproco apprendimento, ad un dialogo civico approfondito, indirizzato alla moltiplicazione delle opzioni e alla ricerca di soluzioni;

D) inclusione: tutti i contributi conferiti sono presentati alla discussione salvo che diano espressione a ingiurie o a messaggi di odio, minaccia e/o disprezzo dei valori costituzionali;

E) rendiconto: tutti i contributi ricevono valutazione da parte del Comune di Milano, anche in forma aggregata per affinità tematica, e di tutti gli esiti è data adeguata pubblicità.

- Gli esiti del percorso di partecipazione verranno restituiti alla Città con strumenti idonei a divulgare pubblicamente i documenti elaborati nel percorso



partecipativo; i contributi propositivi prodotti sia dai cittadini che dai Municipi, che riceveranno valutazione esaustiva anche se eventualmente sintetica e complessiva. A questi risultati verrà data adeguata divulgazione eventualmente anche con incontri pubblici ed eventi social, in modalità digitale

Al fine di dare tempestivo inizio a questo percorso, dato anche l'avvicinarsi della scadenza del mandato, si ritiene che il presente provvedimento sia meritevole di immediata eseguibilità.

#### **Preso atto che**

- Il presente provvedimento non comporta spesa;

#### **Visti:**

- Gli artt. 3, 2<sup>^</sup> comma, 5, 114 e 117, 7<sup>^</sup> comma Cost.;
- gli artt. 48, 49 e 134, 4<sup>^</sup> comma del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;
- gli artt. 5 comma 4, 6 2<sup>^</sup> comma e 43 dello Statuto Comunale;
- il parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente competente ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 che si allega quale parte integrante del presente provvedimento;
- il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale che si allega al presente provvedimento quale parte integrante;

### **D E L I B E R A**

1. di approvare le linee di indirizzo delineate nelle premesse per il processo partecipativo inerente il *"Regolamento per l'attuazione dei diritti di partecipazione popolare in materia di iniziativa popolare, referendum, interrogazioni, istanze e petizioni, consulte cittadine ed udienze pubbliche"* diretto sia a favorire l'espressione della cittadinanza che a raccogliere il contributo dei municipi;
2. di dare atto che con successivi provvedimenti dei dirigenti competenti, per i rispettivi ambiti di attribuzione, verranno adottati tutti gli atti necessari e conseguenti all'adozione della presente deliberazione nel rispetto degli indirizzi espressi;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.